

**DA CIRÒ MARINA A SALERNO**

# Operatori del terzo settore a scuola di formazione

OSCAR GRISOLIA

**CIRÒ MARINA** - Numerosi operatori del terzo settore di Cirò Marina hanno preso parte nei giorni scorsi alla seconda settimana della Formazione quadri terzo settore svoltasi a Salerno.

Sei le regioni coinvolte: Campania, Calabria, Basilicata, Puglia, Sardegna e Sicilia. Sono stati 334 i partecipanti, tra i quali numerosi del crotonese, che hanno avuto modo di confrontarsi con degli esperti per approfondire diverse tematiche, come le disuguaglianze; le mafie, le questioni del Sud; il benessere e la felicità; le finanze e i risparmi; le forme di partecipazione, democrazia e diritti; l'immigrazione; la resilienza.

Tanti ospiti prestigiosi all'iniziativa, italiani e non. Tra loro la sociologa Saskia Sassen, della Columbia University, secondo la quale la povertà e le disuguaglianze sono cresciute esponenzialmente, sia nel nord che nel sud del mondo, modificando le relazioni, le formazioni politiche ed i poteri. Una tendenza molto forte, e difficile da invertire. Concetti trattati anche da Pietro Barbieri, portavoce del Forum nazionale del terzo

**L'incontro formativo a Salerno**

settore e **Carlo Borgomeo**, presidente della **Fondazione Con il Sud**.

La formazione dei quadri del terzo settore è diventata, nel tempo, una vera e propria "scuola popolare" che ha sta imparando a fare del territorio una materia di studio, abbattendo barriere ideologiche costruendo "ponti", attraverso un linguaggio comune e diretto.

All'iniziativa formativa ha preso parte anche Stefano Rodotà, econdo il quale "la solidarietà è un principio nominato in molte costituzioni, invocato come regola nei rapporti sociali, è al centro di un nuovo concetto di cittadinanza intesa come uguaglianza dei diritti che accompagnano la persona ovunque sia".

Tante le lezioni e le discussioni aperte e affrontate con gli

interventi di autorevoli studiosi, docenti universitari, scrittori, progettisti, provenienti dal mondo accademico.

Gli operatori ciromarinesi sono tornati a casa con un'idea del terzo settore come protagonista di cambiamento e portatore di una nuova cultura e pratica politica, che può trovare proprio nel Sud un modello da seguire.

